

## I LATTÀRI bianchi al pepe e un ricercatore inesperto

**D**opo le piogge estive ed autunnali,  
noi, Lattari pepati, ognor convegno  
delle selve ci diam nei Penetrali:  
son i boschi più ombrosi il nostro Regno.

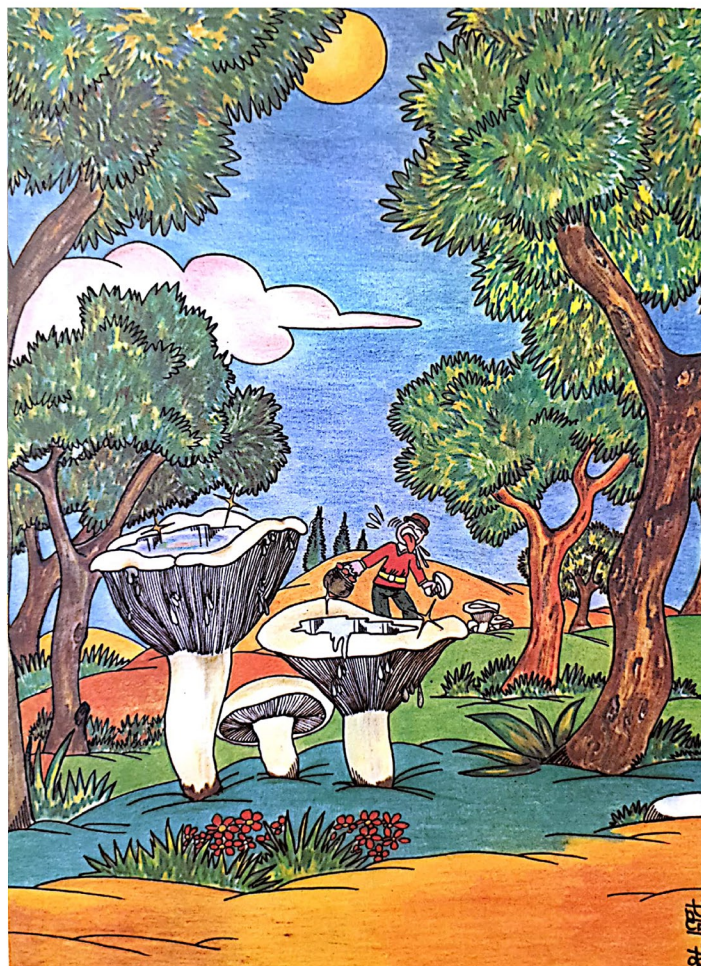
*L'imbuto, che portiamo per cappello,  
di chiara acqua pluvial, spesso, ripieno,  
sotto i raggi del Sole, un tenue anello  
riflette di fulgente arcobaleno.*

*Il làtice che sgorga sì abbondante  
dalle nostre lamelle, è, pria, biancastro  
poi, per gradi, subisce una variante  
tonalità, che sfuma nel verdastro.*

*La nostra carne, come secco gesso,  
si sfalda, sbriciolandosi, al contatto  
di due dita sospinte ben dappresso,  
come morsa serràntesi di scatto.*

*Il nostro candidissimo berretto,  
il bell'aspetto, ch'è rassicurante,  
ti fan pensare a un buon manicaretto,  
caro ricercatore dilettaante.*

*Ma se, o ghiottone, tu ci vuoi mangiare,  
col nostro latte, al pepe, che sconcerta,  
sai come finiresti per restare?  
Un po' maluccio; proprio a bocca aperta!*



*L'imbuto che portiamo per cappello,  
di chiara acqua pluvial, spesso, ripieno,  
sotto i raggi del Sole, un tenue anello  
riflette di fulgente arcobaleno.*